

Conoscere il territorio

Stazione meteorologica e webcam: d'Acero online!



a cura di
Gianluca Musto
Geografo Ambientale

Finalmente, dopo diversi tentativi, è stato possibile installare una importante postazione meteorologica in quel di Forca d'Acero, al fine di aumentare la copertura di dati ed immagini delle aree montane del massiccio appenninico centrale.

Il 26 Giugno 2019 si è conclusa l'installazione di una stazione meteorologica professionale Davis Vantage Pro 2 e una webcam Full HD presso il valico di Forca d'Acero, uno dei passi appenninici più importanti del centro Italia.

L'obiettivo è quello di monitorare una delle aree di transizione meteorologica, sita tra il Lazio e l'Abruzzo.

Chi ha percorso in inverno la lunga strada che da Sora porta verso il valico, avrà sicuramente notato un mutamento delle condizioni meteorologico-nivometriche presso i chilometri finali, nel momento in cui si lascia alle spalle la splendida visuale della Valcomino. Pur restando grosso modo alla stessa quota altimetrica, inizia ad aumentare esponenzialmente il manto nevoso ai bordi della carreggiata, sino a raggiungere un ulteriore incremento nei pressi del passo (1538mt) dove gli spessori si fanno importanti.

Ciò accade in virtù del passaggio microclimatico dalla zona di afflusso mite, proveniente dall'assolato versante laziale, all'area più riparata e soggetta a ventilazione da N/NE del comparto abruzzese. La webcam di Forca d'Acero ha il compito di essere una vedretta durante le variazioni meteorologiche

dettate dalle fasi di maltempo, collocandosi in una porzione geografica capace di ricevere apporti pluviometrici e nivometrici sia in contesti sinottici prettamente adriatici, ovvero le irruzioni da Est con fenomenologia da Stau, sia durante le avvezioni libecciali e le classiche ciclogenese da Nord-Ovest con venti di Ponente.

Avere stazioni meteorologiche montane è di vitale importanza per analizzare gli aspetti geografico - ambientali del territorio e capire, in relazione ai dati storici delle aree contigue, le variazioni climatiche in atto. Trovandoci in un Parco sarà senz'altro un valido sostegno alle attività di ricerca dell'Ente, poiché i dati ottenuti supportano le ricerche floristiche e faunistiche. Le faggete, il simbolo dell'Appennino Centrale, negli ultimi anni subiscono progressi di degradamento dell'habitat non solo per diretta azione antropica ma anche a causa delle modifiche climatiche. L'areale del *Fagus Sylvatica* di questa porzione appenninica si estende su un suolo mediamente di tipo basico - calcareo, l'ideale per lo sviluppo della faggeta; l'avanzamento di nuove specie come il *Pinus Nigra*, introdotto dall'uomo ai fini del rimboschimento sul versante laziale, è figlio di un innalzamento termico riscontrabile negli ultimi decenni. Tale infiltrazione nell'areale del faggio comporta una acidificazione del suolo (causato dagli aghi) e un arretramento (verso quote superiori) e contrazione dell'estensione.

Oltre alle questioni ambientali, sarà sicuramente interessante andare a sbirciare la webcam in concomitanza delle fasi temporalesche estive e, ancor di più, quando gli appassionati degli sport invernali vorranno osservare le nevicate in atto e lo stato real time del passo di Forca d'Acero.

Un sentito ringraziamento ai vari partner, senza i quali l'installazione non sarebbe stata possibile: **MeteoAbruzzo**, **MeteoLazio**, **MeteoComino**, **Meteo-Palestrina**, **Ristorante del Passo di Forca d'Acero**, **HimalayaTrek**.

**Immagine
webcam del
26 Luglio 2019,
durante un
temporale di
tipo grandigeno**

